

INDICE

INTRODUZIONE

Le ragioni della ricerca. L'attualità del tema sulla pianificazione paesaggistica e il crescente interesse delle Regioni per la cura del paesaggio	13
--	----

CAPITOLO I

CENNI STORICI SULL'EVOLUZIONE DEL CONCETTO DELLA PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

1. Sfasature temporali nella costruzione dell'oggetto e dello strumento della pianificazione	23
2. L'origine del piano paesistico nella legge 29 giugno 1939, n. 1497	29
3. L'entrata in vigore della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e il rafforzamento della distinzione concettuale tra il paesaggio e l'urbanistica	36
4. Dalla facoltatività alla obbligatorietà del piano tramite la legge 8 agosto 1985, n. 431	43
5. L'ultima tappa del percorso storico: il d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 490 e la piena equipollenza tra piani paesistici e piani urbanistico-territoriali con specifica considerazione dei valori paesistico-ambientali	52

CAPITOLO II

L'OGGETTO DELLO STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE

1. L'oggetto del piano paesaggistico: considerazioni preliminari sulla complessità del sistema delle competenze ...	59
2. <i>Segue</i> : ... e sulla evoluzione giurisprudenziale e dottrinale della nozione di paesaggio	66
3. Il paesaggio nel Codice dei beni culturali	76

4. Paesaggio e dimensione giuridica europea: la preferenza dell'Unione Europea e dei suoi Stati membri per le questioni ambientali. Il caso "culturale" della Germania	81
5. Disciplina normativa internazionale e problemi di attuazione nell'ordinamento interno: la Convenzione europea del paesaggio	89
6. <i>Segue</i> : gli apporti costruttivi delle Convenzioni Unesco, Faro e Aarhus nella protezione del valore paesaggistico	96
7. Le applicazioni della pianificazione sul territorio e le definizioni regionali di paesaggio	103

CAPITOLO III

ANALISI DELLA STRUTTURA E DELL'EFFICACIA NORMATIVA DEL PIANO PAESAGGISTICO

1. Il principio e l'attività di pianificazione paesaggistica: profili generali	119
2. I macro-problemi attuali della pianificazione: complessità, difficile coordinamento e mancanza di flessibilità delle misure amministrative	133
3. Programmaticità, prescrittività e salvaguardia del piano paesaggistico: tre livelli differenti di cogenza normativa per la cura strategica del paesaggio	144
4. <i>Segue</i> : le conferme provenienti dalla prassi pianificatoria regionale	151
5. Sovraordinazione gerarchica e coordinamento della pianificazione paesaggistica rispetto alle restanti misure pianificatorie incidenti sul territorio: le indicazioni del Codice dei beni culturali	161
5.1. L'applicazione del principio di competenza e l'esigenza di coordinamento nel rapporto con le pianificazioni dei parchi, di bacino, delle energie rinnovabili e dell'attività di cava	167
5.2. La Convenzione europea e il principio dell'integrazione del paesaggio in ogni piano e programma territoriale	182

CAPITOLO IV

LA PARTECIPAZIONE DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE
E DELLE COMUNITÀ LOCALI NEL PROCEDIMENTO
DI FORMAZIONE DELL'ATTO PIANIFICATORIO

1. Brevi riflessioni preliminari sul concetto di partecipazione	189
2. Il ruolo primario delle Regioni nell'attività di tutela e valorizzazione del paesaggio e il coinvolgimento mediato degli enti locali	200
3. Esperienze regionali di partecipazione pubblica	208
4. La co-elaborazione del piano da parte dello Stato attraverso la tecnica dell'amministrazione consensuale	220
5. L'attività paesaggistica obbligatoria delle autonomie locali. L'attuazione delle fasi di conformazione o adeguamento degli strumenti urbanistici all'interno dei territori regionali e le problematiche applicative affrontate dagli organi competenti	228
6. La partecipazione del privato nella cura del territorio: la scelta tra procedimenti amministrativi "top down" o percorsi di coinvolgimento "bottom up"	242

CAPITOLO V

PROSPETTIVE DI CONSOLIDAMENTO
DELLA PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

1. I caratteri dei piani paesaggistici regionali e il ruolo degli enti locali: spunti di sintesi	251
2. L'affermazione di nuovi principi nella gestione del territorio	258
2.1. La consensualità nella salvaguardia del valore paesaggistico e le singole esperienze dei contratti di fiume e di paesaggio	261
2.2. L'intelligenza nella gestione del suolo per garantire la sostenibilità dello sviluppo economico e sociale. La riorganizzazione dell'azione amministrativa locale nell'esperienza della <i>Smart City</i>	275
2.3. La rigenerazione urbana quale nuovo obiettivo per il ravvicinamento della disciplina paesaggistica e urbanistica	286
3. Estensibilità e ampliamento della nozione di paesaggio. Problemi	

aperti e spunti ricostruttivi derivanti dalla condivisione dell'interpretazione estensiva: aspecificità nella salvaguardia dell'ambiente ...	296
3.1. <i>Segue</i> : ... e ingerenza non proporzionata nell'esercizio del diritto di proprietà	305
4. Pianificazione paesaggistica e partecipazione democratica	310
5. Istanze europee di coesione territoriale e attuazione nell'ordinamento giuridico nazionale	319

RILIEVI CONCLUSIVI

IL PIANO PAESAGGISTICO QUALE FORMA DI PIANIFICAZIONE SISTEMICA E GLOBALE DEL TERRITORIO

1. Il ritardo dell'apparato politico e amministrativo nell'approvazione dei piani paesaggistici regionali	327
2. Piano paesaggistico e depianificazione: una soluzione realmente praticabile?	335
3. Il prossimo futuro: l'applicazione della regola "un territorio, un piano, molteplici autorità" per una gestione sostenibile del territorio	345
<i>Bibliografia</i>	355